

# Scrittura e disortografia



La scrittura richiede competenze molto differenti fra loro e tutt'altro che semplici: dalla conoscenza dei **grafemi** (cioè la forma scritta dei suoni nei vari caratteri: maiuscolo, minuscolo, corsivo), all'**esecuzione motoria**, alla conoscenza delle **regole ortografiche** per la trascrizione delle parole, alle regole di **composizione** di frasi e brani.

La scrittura è uno degli **apprendimenti scolastici** più importanti, che inizialmente richiede una grande dose di **attenzione** da parte del piccolo scrittore fino ad una **completa automatizzazione**, nella maggior parte dei casi.

## Come si impara a scrivere?

Raggiungere una certa competenza nella scrittura è un percorso che inizia ben **prima dell'inizio delle elementari**. I bambini infatti sono immersi nelle lettere fin da piccoli, vedendo i libretti e osservando i genitori scrivere.

Verso i 4 anni iniziano a voler scrivere e così imitano con delle **linee** un po' pasticciate ciò che vedono fare agli adulti. Poi iniziano a produrre le **prime lettere**, imparando nell'ultimo anno della materna a **scrivere il proprio nome**. Per loro le **lettere sono disegni**. Solo pian piano imparano che **a queste lettere è associato un suono** e prima di iniziare la scuola riconoscono molte (a volte tutte) le lettere dell'alfabeto in stampato maiuscolo. Alcuni bambini alla fine della scuola dell'infanzia riescono anche ad intuire alcune regole fondamentali: **l'invarianza dello stimolo scritto e i criteri di leggibilità**. Sanno infatti che la parola scritta ha sempre lo stesso significato, indipendentemente dalla sua posizione e dalla sua forma; inoltre si possono leggere parole di sole vocali ma non di sole consonanti.

In **prima elementare** inizia l'**apprendimento formale della scrittura**. Nel corso dell'anno i bambini imparano a **dettarsi da soli le lettere, poi le sillabe**. Gli **errori** che fanno in questo periodo, in cui le parole proposte sono abbastanza semplici, sono soprattutto in quei **gruppi consonantici non trasparenti**, cioè che non si scrivono così come si dicono. Per esempio scrivono "amice" al posto di "amiche".

In **seconda elementare** si affrontano in modo più specifico le **difficoltà ortografiche** (doppie, accenti e apostrofi) e a fine anno **gli errori sono rari**.

## Quali sono i segnali di allarme?

In alcuni casi i bambini fanno fatica ad apprendere le regole ortografiche che trasformano i suoni che sentiamo in parole scritte. L'italiano è una lingua detta “trasparente” che ha poche regole da imparare a differenza di altre lingue, per cui è ritenuta una lingua abbastanza “facile”.

Osservando bene i bambini possiamo notare a partire **dalla metà/fine della prima elementare** alcune difficoltà che devono farci scattare un campanello di allarme:

- faticano a **ricordare come si scrivono le lettere**
- non scrivono tutti i suoni della parola, cioè **“saltano” alcune lettere** (ad esempio scrivono “caota” invece di “carota”)
- scrivono parole con **lettere scambiate di posto** al loro interno (ad esempio “babmino” invece di “bambino”)
- **scrivono una lettera per un'altra**, spesso solo alcuni suoni in particolare come f/v, t/d, p/b... (ad esempio scrivono “foto” invece di “voto”)
- **alla fine della seconda elementare non mettono gli accenti, le doppie, le H e gli apostrofi** e fanno errori di vario genere

Il **50%** di loro fanno questi errori perchè nella scuola dell'infanzia hanno avuto un **disturbo del linguaggio non risolto** del tutto.

## Cosa si può fare?

Sicuramente la prima cosa importante da fare è **prevenire le difficoltà scolastiche affrontando i disturbi del linguaggio prima dell'ingresso alle elementari**.

Dalla prima elementare **sia gli insegnanti sia i genitori possono sostenere l'apprendimento della scrittura** di un bambino con difficoltà ortografiche in vari modi:

- stimolare le **abilità metafonologiche**, cioè di riflessione sui suoni delle parole, facendo **dividere in pezzettini le parole** (ad esempio cane diventa “c-a-n-e”) o giocando al **gioco dell'impiccato**
- rinforzare le regole ortografiche attraverso **schede di recupero**
- utilizzare **schemini** da tenere di fianco come riferimento finchè il bambino non ha automatizzato la regola (ad esempio una tabella con l'alfabeto scritto in tutti i caratteri, oppure la regola dell'uso dell'H)
- aiutarlo nel **correggere i propri errori**, anche attraverso la **correzione di frasi scritte da altri**

## Cos'è la disortografia?

A volte però l'impegno e le attività di recupero non bastano. In tal caso potrebbe trattarsi di disortografia.

**La disortografia è un disturbo specifico dell'apprendimento riconosciuto dalla legge 170/2010.** Si manifesta con una **minore correttezza nella scrittura** in rapporto all'età anagrafica dell'alunno e all'istruzione ricevuta.

La causa è una **difficoltà di automatizzazione delle regole di transcodifica della lingua parlata**, cioè di quelle regole che trasformano il linguaggio parlato in linguaggio scritto.

Spesso **la disortografia si associa spesso alla disgrafia**, un altro disturbo specifico dell'apprendimento che, comportando una maggiore fatica nell'esecuzione motoria della scrittura, **può influenzare negativamente l'attenzione dell'alunno sulla correttezza** di ciò che scrive.

## Cosa fare?

**La diagnosi di disortografia può essere fatta alla fine della seconda elementare** presso le strutture pubbliche o le equipe private autorizzate dall'ASL di competenza.

**La certificazione** (che deve essere protocollata presso il proprio istituto scolastico) **dà il diritto all'alunno a misure dispensative e compensative** all'interno della scuola, che ciascuna equipe definisce in base al singolo bambino. **Il professionista che effettua il trattamento per la disortografia è il logopedista**, che lavorerà sulle difficoltà specifiche del bambino.

Gli errori ortografici non possono e non devono essere un limite alla creatività di questi bambini. Chissà, coi mezzi giusti potrebbero anche diventare grandi romanzieri!

di *Enrica Edantippe*

Logopedista e Referente del centro "Il Ramarro Verde"